



## NUOVE TECNOLOGIE PER LA VITICOLTURA DI PRECISIONE

CUP B68H19005210009. MISURA 16.1.1. AZIONE 2 - PSR CAMPANIA 2014/2020



## La Viticoltura in Campania

La Campania è terra di antiche tradizioni vitivinicole. In questa Regione, la coltura della vite ha storicamente avuto un ruolo di primaria importanza per la particolarità delle produzioni, espressione delle caratteristiche dell'ambiente fisico influenti sulle performance della vite e sulle peculiarità dei vini.

Questi, infatti, pur nella loro "generale tipicità", risentono della variabilità dell'ambiente fisico (effetto terroir), specialmente dei suoli, della morfologia e del micro- e mesoclima ad essa associati.

### WORKSHOP TECNICO DEL 22/05/2022

di Coldiretti Campania (Fondazione Medes)  
Attività di divulgazione e disseminazione

L'evento è stato organizzato in occasione del "Weekend dell'innovazione agroalimentare in Irpinia" in data 22/05/2022 presso Dogana Aragonese (Palazzo della Bufata) Flumeri (AV). In tale occasione sono stati presentati i primi risultati di progetto e le testimonianze delle imprese vitivinicole. Sono intervenuti il presidente di Coldiretti Avellino, Francesco Acampora, i prof.ssi Giovanni Quaranta dell'Università della Basilicata, Boris Basile dell'Università degli studi di Napoli, Carmine Guarino dell'Università degli studi del Sannio e Antonio de Cristoforo dell'Università degli studi del Molise.

Nella presentazione dei primi risultati sono stati presentati i dati di raccolta per l'anno 2021 poiché essi sono stati integralmente analizzati, mentre i dati raccolti nel 2022 erano ancora in fase di analisi. Sono state selezionate 24 piante che sono state utilizzate per tutte le successive misure fisiologiche, vegeto-produttive e di composizione dell'uva. Pertanto, nel 2021 la caratterizzazione effettuata a Mirabella Eclano, a Montefusco e a Montemarano Montemarano ha coinvolto, rispettivamente, un totale di 360 piante di Falanghina, 312 piante di Greco e 648 piante di Aglianico. Le coordinate geografiche delle singole piante selezionate sono state misurate tramite un GPS e la loro posizione è stata riportata su mappa in ambiente GIS. L'analisi statistica univariata dei dati ha messo in evidenza che, per tutti i parametri misurati, esistono differenze significative in tutti i siti oggetto di studio, confermando che nelle tenute studiate la variabilità osservata tramite tecniche di remote sensing (WP3) corrisponde a differenze significative nelle performance vegeto-produttive e qualitative delle piante. Di seguito alcune foto dell'evento.

Tale variabilità, frequente anche all'interno dei singoli vigneti, determina condizioni di crescita e sviluppo differenziato delle piante e disomogeneità nella quantità e nella qualità della produzione. Di qui l'esigenza di adattare la gestione agrotecnica del vigneto alla specificità del sito e/o di differenziare la raccolta ("selective harvesting") in funzione di tale specificità ("Viticoltura di Precisione").

